



Infinitamente paziente

Signore Gesù,
ti rendo grazie, perché, nel tumulto d'oggi,
mi sono ricordato di te una volta o due.
Grazie per avermi seguito in segreto, senza rumore.
Le piccole testimonianze della tua presenza mi confortano.
Mi spingono a domandarmi ancor più insistentemente
quale sia il messaggio che mi inviano gli avvenimenti più insignificanti
e i fratelli che incontro lungo il mio cammino.
Ti ringrazio soprattutto perché sei infinitamente paziente
e perché mi sei vicino ogni giorno,
anche se, spesso, io non ti vedo o non ti considero troppo.